E il freddo aumenterà ancora...

Dalle Alpi alla Sicilia l'Italia in frigorifero

LONDRA — Un poliziotto londinese, aiutato da alcuni volenterosi, cerca di liberare un'auto semisommersa dalla neve (Telefoto AP - l'Unità)

In Alto Adige 35 gradi sotto zero Cinquanta comuni isolati in Abruzzo Gelo in Europa

Non ci sono più dubbi, ormai: il freddo aumenterà ancora, accompagnato da nuove e più abbondanti precipitazioni atmosferiche. Quindi, altra neve, vento, grandine e pioggia. Nel Piemonte, a Cuneo, il termometro è sceso a — 18, a Torino si è registrata una temperatura minima di — 11 gradi.

A Milano, sono il termometro è sceso per la prima volta a 0 gradi sotto zero: la temperatura più fredda di questa stagione. Gli automobilisti, in tutta la Lombardia, devono guidare con molta cautela per non slittare con le auto sullo spesso strato di ghiaccio che si è formato sull'asfalto. Proprio a causa del pessimo fondo stradale, l'operaio Giuseppe Sorice, di 24 anni, è caduto con la sua moto nei pressi di San Giuliano Milanese ed è morto travolto sotto le ruote di una autocisterna.

In Alto Adige continua il freddo polare dei giorni scorsi, con punte di — 35 gradi. A Bolzano il sole ha rallegrato la giornata di ieri, ma il termometro è continuato a scendere, toccando i 16 gradi sotto lo zero, nuova punta minima della stagione. Anche a Trento e provincia, la temperatura rimane rigida con tendenza a diminuire ulteriormente. Un tecnico di questa città, Giovanni Lopezza, di 23 anni, è morto assiderato lungo la strada del Brenero.

In Valpadana, il termometro è sceso sotto lo zero in molte località, raggiungendo punte di — 10 gradi. Per avvicinarsi a queste punte, bisogna risalire all'inverno del 1940. A Venezia sono stati registrati — 8 gradi, punta mai raggiunta in questi ultimi anni. Il cielo è quasi ovunque sereno, ma la sera è sempre più freddo in tutto il Veneto: — 11 a Belluno, — 8 a Padova, — 7 a Rovigo.

Meno rigida, invece, la temperatura in Liguria: a Genova + 7 gradi, a San Remo + 8, al Albenga + 8, al passo dei Giovi — 1.

Sotto lo zero è quasi tutta l'Emilia: Parma ha tutto registrato — 7 gradi, Bologna e Rimini — 5, Ravenna — 4, Ferrara — 5. In molte città le auto parcheggiate per le strade non sono state in grado di ripartire la mattina. Le valli di Comacchio sono lastricate di spessi lastroni di ghiaccio.

Nell'appennino toscano, il freddo ha causato la morte del colono Antonio Milanesi, di 63 anni, trovato congelato, ieri mattina, ai bordi di una mulattiera nei pressi di Cornolo.

La neve è caduta abbondantemente sul versante di Umbria, e i cacciatori, anche in pianura, e i lupi cacciati dal gelo e dalla fame, hanno compiuto incursioni e hanno seminato panico a Colfalena, sbranando un pecorai.

Nel territorio abruzzese e molisano, è caduta altra neve, ed almeno cinquanta di comuni sono bloccati. A Campobasso, la coltre bianca ha raggiunto i 40 centimetri. Il traffico è interrotto su molte strade provinciali. A Pesaro (Pesaro), due pullman sono scivolati a causa del fondo stradale ghiacciato: i passeggeri sono rimasti illesi.

Numerosi incidenti sono accaduti sull'Autostrada del Sole, sempre a causa del fondo ghiacciato: la polizia stradale ha compiuto interventi nel tratto Roma-Canale, nella zona di Cassino. Auto e camions rimasti sulla neve, ora giacciono ai margini della strada.

Ancora neve in Toscana, specie sul Monte Argentario e al Lucchese.

Anche in Sicilia molte strade sono bloccate dalla neve: il maltempo ha costretto la polizia a chiudere un tratto di 22 km della provinciale Misoscalchi-Gela (Caltanissetta).

Il freddo continua a regnare anche sul resto della Europa: in Inghilterra, nella zona di Londra (zona impraticabile), come in Danimarca, dove il termometro segna ormai da otto giorni — 10 gradi. Neve anche in Scandinavia e in Olanda, dove tutti i canali sono ghiacciati, con grande gioia dei pattinatori. Sottozero sono anche i paesi del — 4 gradi. Fa molto freddo in Germania e in Spagna. Nel sud della penisola iberica, ad Algesiras, le piogge torrenziali hanno provocato il crollo di almeno 100 case.

Lo scontro fra due treni in Inghilterra

18 i morti del disastro di Natale

LONDRA — Sono 18 le vittime e circa 60 i feriti nello scontro fra due treni, avvenuto l'altro ieri nei pressi dell'importante nodo ferroviario di Crewe, in Inghilterra. I dirigenti delle ferrovie, che hanno aperto un'inchiesta sulla grave sciagura, hanno dichiarato che molti feriti sono in imminente pericolo di vita. Le persone morte, fra le quali sono 6 bambini e numerosi operai di ritorno dalle ferie natalizie, si trovavano tutte nei vagoni di coda del treno Birmingham-Liverpool, che sono stati investiti dalla locomotiva del Glasgow-Londra e ridotti a un informe groviglio di lamiere, dalle quali i corpi delle vittime sono stati estratti con la fiamma ossidrica. Nella telefoto: i rottami di due vagoni

L'uomo assassinato in un agguato davanti a una tabaccheria I testimoni non parlano

Dalla nostra redazione

PALERMO, 27

Un altro morto, a Palermo, sulla via della droga e del cemento: un giovane con l'abbrancia è stato ucciso, ieri sera, a colpi di fucile e di pistola di grosso calibro, mentre rientrava nella sua abitazione.

Avvenuto poco dopo l'ora fatidica dell'Ave, la polizia è ancora nel buio, malgrado che la personalità della vittima sia ben nota e da parecchio tempo in questa città.

L'ucciso, Calogero Di Pisa, 31 anni, aveva collezionato, in dieci anni, ben 4 provvedimenti penali per contrabbando di tabacco, per una rissa e una, poi, di tentata estorsione. Il pagamento di una modesta cauzione, ed ecco qua il dazio a un'attività in cui pare rientrasse la sua parte sulle rive della Cala, alla quale si recò e più intensamente si dedicano le donne, mentre della città lavorano dal regime di divieto di sbarco e di soggiorno, instaurato dalla Amministrazione democristiana.

Il Di Pisa è stato a sorpresa con il solito sistema: dell'inseparabile moto. Verso le 19.40 si è contrabbandiere si avviava verso casa, abitava dell'ex casa Vita Gentile, nuova di zecca. Fu lì che è evidentemente raggiunto da quella dei suoi aggressori che, secondo l'uno o l'altro, o sono stati appostati per più ore o hanno atteso il momento più opportuno.

Giunto in piazza Principe di Camporeale, ancora nel centro della città, il Di Pisa ha lasciato la moto ad una rapida, davanti ad una tabaccheria ed è salito con l'intenzione di comprare le sigarette. Non aveva fatto che un paio di passi quando dal buio è scattata la scarica degli assassini: è cominciata la sparatoria. Per una due colpi di fucile cercato a lupara e poi un nutrito imperversare di colpi di pistola, il sicario contrabbandiere si è accasciato a terra fulminato.

Dalla vicina tabaccheria, dove la gente si è gettata sul pavimento, nessun testimone, quelli almeno che qualche sperano tuttavia di poter al riparo dal fuoco dei delinquenti, non hanno saputo fornire alcun elemento utile per le indagini. Un cliente che si trovava certamente sul posto e forse ha visto almeno il tipo di auto adoperata dagli assassini, è stato fermato e tuttora è trattenuto come in sicurezza. Ma si può stare certi che, se pure sa qualcosa, non parlerà.

Fermati anche due carabinieri e colleghi in borghese, dopo che il Di Pisa, da lì a poco, aveva saputo qualcosa circa la più recente attività dell'ucciso. Di Pisa è stato ucciso, tuttavia non ricevuto per parlare di ciò lo si riteneva comunque complicato, per le strette attinenze, tra il traffico del tabacco e della droga. Un rapporto sul delitto sarà in ogni caso inoltrato anche al Narcotics Bureau americano, che nel 1958 partecipò alle indagini che portarono all'arresto di una banda di spacciatori di stupefacenti, della quale faceva naturalmente parte anche il Di Pisa. Non è escluso tuttavia che le ragioni per il nuovo delitto possano, per la seconda volta in pochi settimane, all'ambiente degli speculatori della droga. Di due anni, infatti, è la prima volta la conquista delle aree edificabili e degli appalti ha raggiunto punte sempre più cruente per la spietata concorrenza fra i protagonisti, che non esitano di fronte al delitto se si tratta di eliminare un concorrente.

g. f. p.

Il nipote

Contende a un indiano l'oro del bandito Jesse James

MEXICO CITTÀ, (Nuovo Messico), 27

[illegible]

Stamane in Assise

La sentenza contro i partigiani

Questa mattina, la Corte d'assise di Roma emetterà la sentenza nel processo contro i 28 partigiani accusati di reati comuni per aver partecipato ad azioni di guerra nel 1944. Il PM ha chiesto l'assoluzione di 27 degli accusati e la condanna dell'ultimo imputato a 23 anni di reclusione.

Ieri mattina, hanno parlato gli ultimi due difensori, avvocati Ada Picciotto e Giuseppe Gianzi, e ha replicato la parte civile. L'accusa contro i 28 patrioti prese le mosse dai verbali della famigerata polizia fascista italiana (PAI). Alcuni degli accusati furono torturati e condannati a morte dai tedeschi.

Citti assolto

L'attore non era ubriaco

Franco Citti, il popolare interprete dei film di Pasolini, è stato assolto, assieme al padre Sante, dall'accusa di ubriachezza molesta.

Nel processo, che si è svolto ieri mattina davanti al pretore di Roma, i due Citti erano accusati anche di schiamazzi notturni, reato per il quale sono stati condannati a 15 mila lire di ammenda.

I fatti che hanno portato al processo risalgono alla notte del 20 marzo 1960. Pare che figlio e padre avessero tenuto un contegno tale da determinare la denuncia contro di loro. Il due Citti erano difesi dagli avvocati Giuseppe Berlinguer e Domenico Servello.

E' ACCADUTO

Resti di mammuth

Nei pressi di Figline Valdarno (provincia di Firenze), in Toscana, [illegible] [illegible] [illegible]